

GESTIONE DEGLI INTERVENTI
ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO
ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Le risultanze del rendiconto dell'anno 1993 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali si riassumono in 50.182 mld. di entrate e 58.087 mld. di uscite con un disavanzo di 7.905 mld. che porta il deficit patrimoniale al 31 dicembre a 45.242 mld.

Nella tabella che segue si riportano i risultati di esercizio dei rendiconti degli ultimi cinque anni, nonché le relative situazioni patrimoniali.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1989	47.823	57.889	- 10.060	- 10.699
1990	48.025	57.939	- 9.914	- 20.613
1991	50.117	58.736	- 8.616	- 29.232
1992	54.508	62.613	- 8.105	- 37.337
1993	50.182	58.087	- 7.905	- 45.242

Ad introduzione dell'esame del bilancio, si ritiene utile anticipare un quadro di sintesi riguardante i dati ed i risultati accertati per l'anno 1993, posti a raffronto con quelli previsti in sede di previsioni originarie e aggiornate per il 1993, nonché con quelli riferiti al 1992.

Pertanto, nella tabella che segue sono state riportate, in forma aggregata, le fondamentali voci di entrata e di uscita del conto economico, nonché del disavanzo patrimoniale all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nel prospetto, dato il fine che lo stesso persegue, vengono riassunti in un unico importo fatti della medesima natura che nel bilancio sono suddivisi in componenti finanziarie ed in componenti economiche.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato ed influenzato la Gestione nell'esercizio 1993, si fornisce il seguente commento, in relazione alle partite di entrata e di uscita iscritte nel bilancio consuntivo, come risultano riassunte nel prospetto stesso.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUNTIVO 1992	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO 1993
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
		(in miliardi di lire)		
DEFICIT PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ANNO	-29.232	- 40.768	-37.337	-37.337
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori	3.585	1.867	2.892	2 796
- Quote di partecipazione degli iscritti	83	71	86	67
- Trasferimenti dal bilancio dello Stato ...	49.211	43.156	44.990	45.841
- Trasferimenti da Gestioni fuori bilancio dello Stato	79	60	54	89
- Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.	694	381	366	230
- Poste correttive e compensative di spese correnti	154	156	145	747
- Entrate non classificabili in altre voci ...	18	3	59	87
- Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS	467	105	91	187
- Prelievi da Fondi di accantonamenti vari	5	—	—	10
- Prelievi da riserve Tecniche	212	372	128	128
- Variazioni patrimoniali straordinarie a) (...)	—	—	—	—
TOTALE	54.508	46.171	48.811	50.182
USCITE				
- Spese per prestazioni Istituzionali	41.800	37.330	37.378	37.004
- Trasferimenti passivi	25	26	18	34
- Oneri finanziari	13	6	6	9
- Poste correttive e compensative di entrate	9.159	8.607	8.839	9 546
- Uscite non classificabili in altre voci	1	a) (...)	a) (...)	1
- Oneri tributari diversi	—	—	2	—
- Trasferimento ad altre Gestioni dell'INPS	11.016	11.529	11.200	10.892
- Spese di amministrazione	217	228	224	224
- Variazioni patrimoniali straordinarie ..	76	—	—	93
- Svalutazioni e Deprezzamenti	17	—	1	176
- Assegnazione a Riserve Tecniche	289	11	267	108
TOTALE	62.613	57.737	57.935	58.087
RISULTATO DI ESERCIZIO				
Disavanzo	-8.105	-11.566	-9 124	-7 905
DEFICIT PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO	-37.337	-52.334	-46.461	-45.242

a) Dato inferiore al miliardo

CONTO ECONOMICO

Contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori - Ammontano a 2.796 mld., sono costituiti da 907 mld. destinati al finanziamento degli oneri pensionistici e da 1.889 mld. a quelli per il mantenimento del salario.

La diminuzione di 789 mld. rispetto al dato del 1992 (3.585 mld) riguarda:

- per 473 mld i contributi destinati al finanziamento degli oneri pensionistici, in quanto nel 1992 sono stati accertati maggiori contributi a carico delle aziende per gli oneri posti a loro carico per i prepensionamenti di cui alle leggi 223/1991 e 406/1992;

- per 316 mld i contributi destinati al mantenimento del salario da porre in relazione, principalmente, alla cessazione, con il 31 dicembre 1992, della destinazione del contributo ex Gescal dello 0,43 per cento al finanziamento degli oneri di indennità di mobilità.

Nell'allegato 5 viene fornita l'analisi per tipologia dei contributi dell'anno, raffrontati con quelli previsti per il 1993.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertati in 67 mld., attengono ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (1992: 83 mld.).

Trasferimenti dal Bilancio dello Stato - Ammontano complessivamente a 45.841 mld. e si riferiscono al finanziamento dei seguenti oneri:

- Pensionistici	29.909	mld.
- Per il mantenimento del salario	2.196	"
- Per trattamenti di famiglia	3.124	"
- Per sgravi di oneri sociali	9.861	"
- Per interventi diversi	751	"
Totale	45.841	"

Si fornisce di seguito l'analisi delle partite più rilevanti suddivise per tipo di onere.

Per erogazioni pensionistiche (All. 6 A) - Ammontano a 29.909 mld. (1992: 34.500 mld.), dei quali gli importi più significativi riguardano:

- per 13.737 mld., il contributo per la copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei lavoratori autonomi e dalla Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, adeguato annualmente con legge finanziaria;

- per 3.310 mld., il contributo per la copertura dei miglioramenti pensionistici previsti dalla legge 59/1991 (perequazione delle pensioni d'annata);
- per 1.140 mld., il concorso agli oneri pensionistici, aventi decorrenza ante 1/1/1989, erogati dalla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1992: 796 mld.) adeguato con legge finanziaria 1993;
- per 2.818 mld., per la copertura di oneri per pensionamenti anticipati diversi, che, per una visione d'insieme, di seguito vengono raggruppati e analizzati.

DESCRIZIONE	IMPORTI	
- L. 856/1986 Marittimi	6	mld.
- L. 193/1984 Siderurgia privata	220	"
- L. 26/1987 Portuali	141	"
- DPR 43/1988 Imposte dirette	14	"
- L. 221/1990 Bacini minerari	5	"
- L. 236/1993 Lavoratori part-time	1	"
- L. 406/1992 Imprese industriali	380	"
- L. 88/1989 Tutti i settori	1.690	"
- L. 181/1989 art.2 Siderurgia pubblica	219	"
- L. 169/1991 Rapporti di lavoro cessati entro il 28/2/1989	45	"
- L. 181/1989 art. 1-bis Tubi senza saldature	8	"
- L. 160/1989 Marittimi	29	"
- L. 257/1992 Amianto	60	"
- Totale	2 818	mld

Per il mantenimento del salario (All. 6 B) - Pari a 2.196 mld. (1992: 1.424 mld.) si riferiscono:

- per 1.220 mld., ai contributi dello Stato per la copertura degli oneri connessi ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui alle leggi 1115/1968 e 910/1986;
- per 411 mld. al contributo per la copertura degli oneri di integrazione salariale straordinaria concessi ai sensi dell'art.7, commi 4, 5, 7, 9 e 10 del DL 148/1993 a lavoratori di settori per i quali tale trattamento non era previsto;
- per 136 mld., al contributo per la copertura degli oneri di indennità di mobilità e di trattamenti speciali di disoccupazione per l'edilizia di cui all'art.6, commi 1, 12 e 13, del DL 148/1993;
- per 30 mld., al contributo per la copertura degli oneri di integrazione salariale ordinaria concessa per periodi superiori a quella prevista dalla specifica normativa secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 6, del DL 148/1993;
- per 35 mld. al rimborso degli oneri conseguenti all'elevazione, per il periodo 1.7/31.12.1993, dell'indennità di disoccupazione ordinaria (dal 20 al 25 per cento

della retribuzione) prevista dall'art.6, comma 17-ter, del DL 148/1993;

- per 193 mld. al contributo del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del DL 404/1993, per la proroga del trattamento di integrazione salariale straordinaria e dell' indennità di mobilità in favore dei dipendenti delle società non operative costituite dalla GEPI, operanti nel Mezzogiorno e dei dipendenti dell'INSAR.

Per i trattamenti di famiglia (All. 6 C) - Ammontano a 3.124 mld. (1992:3.362 mld.), attengono, quasi interamente, al rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni sull'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2 del D.L. 69/1988 (3.032 mld.).

Per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (All.6 D) - Iscritti per 9.861 mld., si riferiscono al rimborso di sgravi riconosciuti alle aziende a vario titolo, di cui le voci più significative afferiscono:

- per 8.695 mld., al rimborso di sgravi di oneri sociali concessi alle aziende operanti nel Mezzogiorno, ai sensi delle leggi 1089/1968 e 183/1976 e successive modificazioni ed integrazioni. Nell'importo è compresa la somma di 900 mld. che l'Istituto ha restituito alle aziende in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991;

- per 447 mld. al rimborso di sgravi contributivi alle aziende per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di apprendistato e per l'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro, ai sensi della legge 56/1987;

- per 43 mld. al rimborso di sgravi riferiti al terremoto del 1980 e liquidati nell'anno a seguito di sentenze;

- per 14 mld., al rimborso, ai sensi della legge 426/1991, per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore dell'armatoria pubblica;

- per 210 mld., al rimborso per sgravi di contributi nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 383/1992 che riguarda i nuovi assunti e per la durata di un anno;

- per 384 mld. al rimborso degli sgravi in agricoltura di cui all'art. 14 della legge 64/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Gli sgravi in parola, dal corrente esercizio, vengono esposti tra i "Trasferimenti dello Stato" a seguito della soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno, disposta dal Decreto legislativo 96/1993, art. 19, comma 5, che ha previsto il trasferimento della materia allo Stato - Ministero del Bilancio .

Interventi diversi (All. 6 E) - Iscritti per 751 mld., le voci di maggiore rilievo riguardano il rimborso di cui all'art. 17 del D.P.R. 649/1972 a copertura del disavanzo del Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (193 mld.), il rimborso degli oneri derivante dalla ricostituzione nell'assicurazione obbligatoria dei periodi di lavoro effettuato in Libia ai sensi dell'art.4 del DL 103/1991 convertito nella legge 166/1991 (166 mld.) e quello a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione del minimale contributivo di cui alla legge 389/1989 (360 mld.).

Trasferimenti da gestioni fuori bilancio - (All. 7A e 7B) - Ammontano a 89 mld. e si riferiscono a trasferimenti da fuori bilancio dello Stato per la copertura di oneri per il mantenimento del salario (83 mld.) e per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni contributive (6 mld.).

Trasferimenti da altri enti del settore pubblico - Sono stati accertati in 230 mld. (1992: 694 mld.) e riguardano, principalmente, il rimborso, da parte del Fondo gestioni istituti contrattuali lavoratori portuali, degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati previsti dall'art. 3 della legge 58/1990 (181 mld.) e, da parte della GEPI, degli oneri di cassa integrazione straordinaria e relativi oneri accessori ai lavoratori delle aree di crisi della regione Sicilia, previsti dall'art. 4, comma 4., della legge 169/1991 (40 mld.).

La diminuzione di 464 mld. rispetto all'anno precedente è conseguente alla iscrizione, dal corrente esercizio, tra i "Trasferimenti dello Stato", del rimborso degli sgravi contributivi alle aziende agricole del Mezzogiorno come già si è detto in altra parte della presente relazione.

Poste correttive e compensative di spese correnti - (All. 8A e 8B) - Determinate in 747 mld. riguardano principalmente recuperi di rate di pensioni indebite. L'aumento rispetto al dato del 1992 consegue ai controlli, in merito al mantenimento del diritto a prestazioni connesse a limiti reddituali (pensioni sociali, maggiorazioni sociali e integrazioni dell'assegno di invalidità), effettuati sulla scorta delle dichiarazioni dei pensionati.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano a 87 mld. e si riferiscono principalmente a interessi per la riscossione dilazionata dei contributi.

L'aumento, rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente, è da porre in relazione alla dilazione degli oneri posti a carico delle imprese derivanti dai pensionamenti anticipati.

Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S. - (All. 10) - Accertati in 187 mld., riguardano:

- per 104 mld. il trasferimento da parte della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 14 della legge 427/1975, delle indennità ordinarie di disoccupazione non erogate ai lavoratori dipendenti in costanza di trattamento speciale per gli edili;
- per 83 mld. il recupero dalle gestioni previdenziali e conto terzi per insussistenza del credito verso lo Stato per gli sgravi alle aziende agricole nel Mezzogiorno di cui all'art. 14, comma 2, della legge 64/1986.

Prelievi da riserve tecniche - Determinati in 128 mld., riguardano i prelievi che l'Istituto effettua dagli appositi fondi costituiti negli anni precedenti con le entrate derivanti dai pensionamenti anticipati che eccedevano le uscite dell'anno.

La voce di maggiore rilievo riguarda il prelievo dall'apposito Fondo per la

copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati riferiti ai rapporti di lavoro cessati a partire dal 1° marzo 1989, di cui all'art. 5 del DL 108/1991 ed è stata determinata tenendo conto delle uscite e delle entrate dell'anno al titolo di che trattasi.

Spese per prestazioni istituzionali - Ammontano a 37.004 mld. e attengono, per aggregazione omogenea di prestazioni, a:

- Oneri pensionistici	29.383	mld.
- Oneri per il mantenimento del salario	4.445	"
- Oneri per trattamenti di famiglia	3.175	"
- Oneri diversi	<u>1</u>	"
Totale	37.004	mld.

Di seguito si fornisce l'analisi di alcuni degli oneri di maggiore rilievo.

Oneri per erogazioni pensionistiche - (Allegato 11 A) - Ammontano complessivamente a 29.383 mld. a fronte dei 35.365 mld. del 1992. Si riferiscono principalmente:

- per 3.413 mld., a pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito il cui onere presenta una diminuzione rispetto al precedente esercizio (3.447 mld.) da attribuire alla diminuzione del numero di pensioni esistenti a fine anno (1992: 736.948 - 1993: 732.878) non compensata, peraltro, dagli aumenti per perequazione automatica erogati con decorrenza 1° giugno e 1° dicembre 1993.

In appositi prospetti, si riportano i dati concernenti il numero e l'importo delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine degli anni 1992 e 1993;

- per 13.737 mld., alla quota parte di ciascuna mensilità erogata ai titolari di pensioni del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle Gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei lavoratori autonomi e della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;

- per 3.368 mld. alle rate di pensioni anticipate. L'onere complessivo derivante dai pensionamenti anticipati, comprensivo degli oneri per le relative coperture assicurative, pari a 4.012 mld., viene riportato in apposita tabella, con l'analisi disaggregata per settore di attività economica.

Al riguardo si precisa che la diminuzione di 1.028 mld., rispetto al corrispondente dato del 1992, (5.040 mld.), attiene alle seguenti motivazioni:

1) nel corso dell'anno 1992 hanno beneficiato del prepensionamento, ai sensi delle leggi 223/1991 e 406/1992, circa 25.500 unità e poichè la parte degli oneri per la maggiore anzianità assicurativa riconosciuta viene determinata nell'anno di liquidazione del trattamento di prepensionamento, si determina in detto anno un maggior onere per la Gestione;

2) è cessato con il 1993 l'accollo alla Gestione dell'onere per il prepensionamento

ai sensi della legge 270/1988 in favore dei dipendenti dei pubblici servizi di trasporto;

- per 1.140 mld., agli oneri pensionistici, aventi decorrenza ante 1 gennaio 1989, erogati dalla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

L'importo subisce un aumento di 344 mld. rispetto al corrispondente dato del 1992 in conseguenza del maggior stanziamento disposto dalla legge finanziaria 1993;

- per 2.974 mld., agli oneri derivanti dai miglioramenti pensionistici previsti dagli artt. 1, 2 e 2 bis della legge 59/1991. L'aumento di 1.238 mld. rispetto al corrispondente dato del 1992 (1.736 mld.) è conseguente agli aumenti previsti dalla legge, scaglionati negli anni.

- per 962 mld., alla maggiorazione della pensione spettante agli ex combattenti.

PENSIONI SOCIALI AI CITTADINI ULTRASESSANTACINQUENNI SPROVVISTI DI REDDITO E ASSEGNI VITALIZI

PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO			
ANNI	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO (in lire)
Pensioni Sociali			
1992	71.361	306.435	4.294.200
1993	68.643	299.939	4.369.600
Assegni vitalizi			
1992	185	804	4.345.200
1993	174	771	4.431.000

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO			
ANNI	NUMERO	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)	IMPORTO MEDIO (in lire)
Pensioni Sociali			
1992	736.948	3.466.102	4.703.300
1993	732.878	3.460.456	4.721.700
Assegni vitalizi			
1992	18.460	78.962	4.277.400
1993	17.780	78.784	4.431.000

ONERI PER PENSIONAMENTI ANTICIPATI

(in milioni di lire)

SETTORI	ONERI PER RATE DI PENSIONE	COPERTURA MAGGIORE ANZIANITA' ASSI/TIVA	COMPLESSO ONERI
INDUSTRIA - L. 155/81	345.792	18	345.810
" - L. 169/91 art.5 (1)	82.759	—	82.759
" - L.169/91 art. 5 (2)	264.035	5.761	269.796
" - L. 223/91 art. 27	276.816	22494	299.310
" - L. 223/91 art. 19	3.353	—	3.353
" - L. 406/92	660.895	469.521	1.130.416
SIDERURGIA - L. 193/84	774.217	3.147	777.364
" - L.181/89 art.1bis	2.100	242	2.342
" - L. 181/89 art. 2	211.735	7.152	218.887
" - L. 223/91 art. 29	223.734	37.787	261.521
EDITORIA - L. 416/81	198.101	43.785	241.886
PORTUALI - L. 26/87	140.922	438	141.360
" - L. 58/90	138.095	43.293	181.388
" - L. 85/89 art. 1bis	1.524	—	1.524
MARITTIMI - L. 856/86	5.943	—	5.943
" - L. 160/89	19.999	8.495	28.494
ESATTORIALI- D.P.R. 48/88	13.716	—	13.716
TOTALE A	3.363.736	642.133	4.005.869
MINATORI - L. 155/81	250	—	250
" - L. 169/91 art.5 (1)	24	—	24
" - L. 169/91 art. 5 (2)	486	—	486
" - L. 221/90	3.455	1.480	4.935
TOTALE B	4.215	1.480	5.695
ESATTORIALI- DPR 48/88	638	—	638
TOTALE C	638	—	638
COMPLESSO ONERI (A+B+C)	3.368.589	643.613	4.012.202

NOTE

(1) Rapporti di lavoro cessati entro il 28/2/1989

(2) Rapporti di lavoro cessati dal 1/3/1989

Oneri per il mantenimento del salario - Per dare la visione dell'onere complessivo derivante dalle prestazioni in argomento, vengono commentate le spese unitamente ai connessi oneri per le coperture figurative dei periodi di godimento.

La spesa totale per il mantenimento del salario, pari a 6.204 mld. (1992: 4.174 mld.), subisce un notevole incremento conseguente alla situazione di crisi occupazionale nel paese. In apposita tabella viene riportato il dettaglio delle singole forme di intervento.

Passando ad analizzare le partite di maggiore rilievo, si evidenzia quanto segue:

- gli oneri per i trattamenti di disoccupazione ammontano a 954 mld. con un aumento di 335 mld. rispetto all'anno precedente (619 mld.) che riguarda il trattamento di disoccupazione edile e un nuovo onere previsto dall'art. 17-ter del DL 148/1993 che ha elevato il trattamento di disoccupazione ordinaria dal 20 al 25 per cento, ponendo il differenziale a carico della Gestione.

- gli oneri per le indennità di mobilità sono stati pari a 2.272 mld. (1992: 933 mld.).

- i trattamenti di integrazione salariale straordinaria e gli oneri connessi ammontano complessivamente a 2.940 mld, dei quali 2.516 mld. concessi ai sensi della legge 1115/1968, con un aumento di 355 mld. rispetto all'anno precedente (2.585 mld).

Tra i predetti oneri figurano iscritti per 39 mld il trattamento di integrazione salariale straordinaria concesso ai sensi dell' art. 8 del D.L. 873/1986 in favore dei lavoratori dei porti posti fuori produzione e per 300 mld. le indennità di anzianità relative ai periodi di cassa integrazione straordinaria.

INTERVENTI RELATIVI AD EROGAZIONI PER IL MANTENIMENTO DEL SALARIO

(in milioni di lire)

TIPO DI TRATTAMENTO	ONERE DELL'ANNO	COPERTURA ASSICURATIVA I.V.S	TOTALE
DISOCCUPAZIONE			
Trattamenti speciali di disoccupazione:			
- Aziende industriali	64.924	—	64.924
- Aziende edili	564.045	177.738	741.783
- Altri trattamenti	147.155	545	147.700
Totale	776.124	178.283	954.407
INDENNITA' DI MOBILITA'	1.502.326	770.000	2.272.326
INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA E ONERI CONNESSI.			
- Legge 1115/68	1.733.547	782.772	2.516.319
- DL 873/1986 e succ. proroghe	25.052	14.272	39.324
- Rimborso alle aziende delle quote di indennità di anzianità	300.330	—	300.330
- Altri trattamenti	70.419	13.632	84.051
Totale	2.129.348	810.676	2.940.024
TRATTAMENTI ECONOMICI ANTITUBERCOLARI	37.000	—	37.000
COMPLESSO ONERI	4.444.798	1.758.959	6.203.757

Oneri per i trattamenti di famiglia - Ammontano complessivamente a 3.175 mld. (1991: 3.331 mld.) e si riferiscono, prevalentemente, alla quota parte dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (3.132 mld.), quantificata come differenza tra l'ammontare dell'onere sostenuto nell'anno 1993 e l'importo dell'onere sostenuto nel 1987 per l'erogazione degli assegni familiari.

Trasferimenti passivi - (All. 12) - Impegnati per 34 mld. le partite di maggiore

rilevanza riguardano, rispettivamente per 20 e per 7 mld, i contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 223/1991 e quelli in caso di assunzione di personale in attuazione del piano di occupazione giovanile ai sensi della legge 113/1986 ed, infine, il trasferimento per contribuzioni a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale e dell'Istituto italiano di medicina sociale (6 mld.).

Poste correttive e compensative di entrate correnti - (All. 13) - Le voci più importanti si riferiscono a sgravi di contributi previdenziali e assistenziali riconosciuti alle aziende. Nel rimandare per l'analisi all'apposito allegato, si segnalano:

- per 9.051 mld., gli sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno, di cui: 5.678 mld. e 2.249 mld. per sgravi alle aziende operanti nel Mezzogiorno stesso, ai sensi, rispettivamente, della legge 1089/1968 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 183/1976; 14 mld per sgravi riconosciuti in favore dell'armatoria pubblica ai sensi della legge 426/1991; 209 mld. per sgravi riconosciuti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 151/1993, alle aziende industriali e per un anno dalla data di assunzione per i nuovi assunti ad incremento delle unità effettivamente occupate e, infine, 900 mld. (pari a circa due annualità) per il rimborso delle somme a titolo di sgravi degli oneri sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della predetta L. 151/1993, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261;

- per 384 mld. gli sgravi di contributi ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 64/1986 a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno.

Trasferimenti ad altre gestioni dell'I.N.P.S. - Ammontano a 10.892 mld. e si riferiscono:

- per 7.608 mld., all'onere per la copertura del mancato gettito contributivo derivante alle gestioni previdenziali in conseguenza di agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi (allegato n. 14), che l'art. 37, comma 3, della legge 88/1989 pone a carico della Gestione;

- per 644 mld. (allegato 15), all'onere per la copertura assicurativa per la maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati, di cui si è detto in altra parte della presente relazione;

- per 1.759 mld. (allegato 16), all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di trattamento di disoccupazione speciale edile e di indennità di mobilità a carico della Gestione;

- per 272 mld. (allegato 17), all'onere per la copertura del disavanzo di esercizio (192 mld.) del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo e del Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e Trieste (80 mld.);

- per 384 mld. (allegato 18), all'onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini

contributivi ai sensi di varie leggi;

- per 225 mld. (allegato 19) all'onere per altre coperture, tra le quali si segnala quello per la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro effettuato in Libia (166 mld.) e quello per il trasferimento alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (53 mld.), ai sensi dell'art. 28, comma 2, della legge 88/1989, dell'eccedenza del contributo dello Stato rispetto agli assegni familiari e relative spese di amministrazione dell'anno.

Spese di amministrazione - Sono state iscritte per 224 mld. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto riferite alla Gestione.

Nella tabella che segue se ne fornisce l'analisi per grandi aggregati, nonché il raffronto con i corrispondenti valori dell'anno 1992.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1993
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	148.864	128.940
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP.TT.	25.941	23.898
- Banche	4.034	4.892
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	3	3
SPESE LEGALI (dirette)	385	1.131
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	45.967	68.672
TOTALE	225.194	227.536
meno RECUPERI	7.224	1.922
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI.	741	1.678
TOTALE NETTO	217.229	223.936

Variazioni patrimoniali straordinarie - Riguardano, prevalentemente, la eliminazione del credito verso lo Stato per sgravi contributivi in agricoltura per l'importo di 83 mld.

Assegnazione alle riserve tecniche - L'accantonamento negli appositi fondi per la copertura degli oneri per i pensionamenti anticipati di cui all'art. 1 della legge 406/1992 e all'art. 13 della legge 257/1992 degli importi di 35 mld. e di 66 mld. è la risultante tra le entrate dell'anno (contributo dello Stato e a carico delle aziende)

e gli oneri per rate di pensione e maggiore anzianità assicurativa.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'esercizio si compendia in un complesso di entrate pari a 50.182 mld. e in un complesso di uscite pari a 58.087 mld.. Pertanto, l'esercizio si chiude con un disavanzo economico pari a 7.905 mld..

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione al 31 dicembre 1993, raffrontate con quelle al 1° gennaio, sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue:

(in miliardi di lire)

	Situazione al al 1° gennaio	Situazione al 31 dicembre	Variazioni
ATTIVITÀ			
- Residui attivi	48.885	53.221	+ 4 336
- Crediti verso altre gestioni dell'INPS	10	10	—
- Ratei attivi	354	219	- 135
- Rimanenze attive di esercizio	64	54	- 10
Totale delle attività	49.313	53.504	+ 4.191
PASSIVITÀ			
- Debito per anticipazioni di Tesoreria	84.741	96.173	+ 11 432
- Residui passivi	278	328	+ 50
- Debito verso altre gestioni dell'INPS	313	411	+ 98
- Ratei passivi	827	1.195	+ 368
- Poste rettificative dell'attivo	70	237	+ 167
- Rimanenze passive finali	421	402	- 19
Totale delle passività	86.650	98.746	+ 12.096
DEFICIT PATRIMONIALE	37.337	45.242	+ 7.905

L'esame delle singole componenti evidenzia quanto segue:

Residui attivi - Pari a 53.221 mld., riguardano:

- per 1.923 mld., i crediti contributivi verso le aziende la cui analisi è riportata nell'allegato n.1. Presentano, rispetto all'anno precedente (1.521 mld.), un incremento di 402 mld. che è da attribuire, principalmente, ai crediti verso le imprese per i prepensionamenti disposti dalle leggi 223/1991 e 406/1992 con oneri a loro carico e dilazionati in un numero di mesi non superiore all'anticipato pensionamento.

- per 50.454 mld., i crediti verso lo Stato (1992: 46.747 mld.);

- per 313 mld., il credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, trattamenti di cassa integrazione straordinaria e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali, disposti dalla legge 58/1990;

- per 11 mld. al credito verso la GEPI per la copertura figurativa di periodi di cassa integrazione straordinaria ai lavoratori delle aree di crisi della regione Sicilia disposta dalla legge 169/1991;

- per 520 mld., i crediti riferiti a prestazioni da recuperare che subiscono un aumento di 382 mld. da attribuire prevalentemente a prestazioni pensionistiche indebite riscontrate a seguito di controlli dei redditi dei pensionati.